

COMUNICATO DEL 14 marzo 2024

Carcere di NUORO, il Prefetto DIONISI convoca il comitato provinciale per la sicurezza pubblica con la presenza del Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria Unione di intenti per inclusione del carcere nel territorio ed invio unità di Polizia Penitenziaria.

CIREDDU UIL: Il Prefetto di Nuoro ha fatto bene a convocare il Provveditore Galati perché rappresenta con lui la parte rara delle Istituzioni che vogliono migliorare le condizioni lavorative del personale in Sardegna!

Si è riunita nella mattinata odierna il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduta dal Prefetto DIONISI che in presenza dei Comandanti provinciali delle Forze dell'Ordine e del Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria Antonio GALATI ha trattato ancora una volta l'emergenza del carcere di Badu e carros.

A seguito dell'invio dell'esercito per pattugliare l'esterno dell'Istituto erano attesi degli interventi anche da parte dell'Amministrazione penitenziaria, Il Provveditore ha quindi fornito alcuni numeri rispetto all'invio imminente nel distretto sardo di 71 Agenti del ruolo maschile e di 21 del ruolo femminile e di 34 sovrintendenti dai corsi prossimi.

A renderlo **noto il segretario generale della UIL PA Polizia Penitenziaria della Sardegna Michele Cireddu che aggiunge: .."** Il Prefetto dopo diverse interlocuzioni con i vertici dipartimentali ha messo in atto un intervento molto forte con l'invio dell'Esercito a pattugliare l'esterno dell'Istituto di Badu e carros, un azione che non avevamo mai visto negli ultimi decenni.

Non si è comunque fermato ed ha coinvolto il provveditore Galati per una proficua collaborazione al fine di trovare delle soluzioni percorribili per migliorare le condizioni lavorative della Polizia Penitenziaria.

Il Dipartimento ha previsto l'invio di 71 Poliziotti e 21 Poliziotte da suddividere nei 10 Istituti sardi, per noi considerando gli imminenti pensionamenti, rappresentano un segnale ma non la soluzione.

Prendiamo comunque atto dell'impegno encomiabile del Prefetto Dionisi e del Provveditore GALATI che rappresentano

per noi la parte piu' presente delle Istituzioni ed auspichiamo che questo impegno porti i frutti sperati. Ma allo stato attuale il personale è reduce da anni di totale abbandono, vive le violazioni reiterate da parte di alcune direzioni capaci di violare anche i piu' elementari diritti soggettivi.

Vi è di più , il personale di Nuoro è ancora costretto a svolgere ore interminabili, le 8 ore giornaliere sono ormai ordinarie e non sembrano arrivare proposte riorganizzative adeguate. Come Sassari vive inoltre nell'incertezza gestionale dovuta ad un Direttore che gestisce altri istituti e ora questa prassi è stata utilizzata anche per i Comandanti.

Fa ben sperare il continuo impegno del vertice regionale e del Prefetto ma ora il problema si è spostato a livello locale perché se negli istituti non si riorganizza il lavoro e non si recepiscono le indicazioni che vengono fornite con il coinvolgimento dei Sindacati, queste due figure istituzionali seppur animate dai migliori intenti, potrebbero rimanere delle cattedrali nel deserto!

Chiediamo al Provveditore di coinvolgere i rappresentanti sindacali nell'opera di riorganizzazione dei processi lavorativi prima che a livello locale la gestione di alcune Direzioni e di alcuni Comandanti causino danni devastanti!